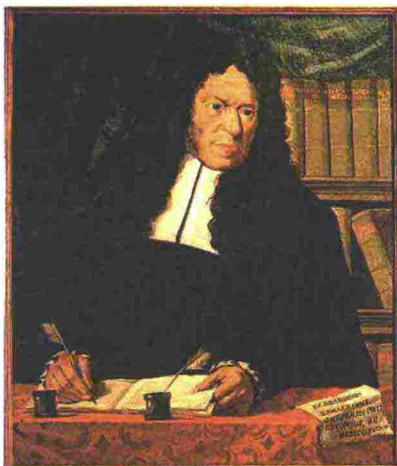


Bernardino Ramazzini

Prevenire è meglio che curare

L'esposizione ripercorre la vicenda umana e professionale del medico carpigiano fondatore della medicina del lavoro. A Carpi (MO) – ai Musei di Palazzo dei Pio, dal 18 settembre 2020 al 6 gennaio 2021



Luigi Bianchini Ciarlini, Ritratto di Bernardino Ramazzini, seconda metà del XVIII secolo, Musei di Palazzo dei Pio (Carpi)

Carpi capitale della medicina. Solo due secoli separano due tra le menti più lucide e rivoluzionarie della storia e della pratica medica italiana ed europea: Berengario da Carpi (1460ca.-1530) e Bernardino Ramazzini (1633-1714), cui la città emiliana ha dato i natali. Dopo la mostra su Berengario e lo sviluppo degli studi anatomici nel Rinascimento, tenutasi nel 2018, i Musei di Palazzo dei Pio a Carpi (MO) ospitano un'esposizione che ripercorre la vicenda umana e professionale di Bernardino Ramazzini, autore del *De Morbis Artificum Diatriba* che ha portato alla nascita della moderna medicina del lavoro.

La rassegna presenta una serie di documenti originali, prime edizioni

dei libri di Ramazzini, volumi a stampa coevi, dipinti che contestualizzano l'ambiente in cui il medico carpigiano si è trovato a operare. L'iniziativa è parte del programma del festival filosofia 2020 Macchine, che si terrà a Modena, Carpi e Sassuolo dal 18 al 20 settembre 2020.

Il percorso espositivo si muove dalla prima metà del Seicento e si spinge fino alla contemporaneità, analizzando temi estremamente attuali, come la sicurezza sul lavoro e la prevenzione dei rischi professionali e ambientali.

Il visitatore viene accolto dalla figura virtuale di Bernardino Ramazzini che introdurrà i temi della mostra. La prima sezione è dedicata al medico carpigiano e al suo tempo, nella quale si ricostruisce il personaggio e il contesto storico, sociale e culturale della sua epoca attraverso documenti d'archivio, ritratti e primi trattati medici come il *De constitutione* anni 1690 de rurali epidemia o l'*Ephemerides barometriceae mutinensis* anno 1694, oltre a stampe e opere d'arte secentesche.

Il cuore della mostra si sviluppa nelle logge nord e ovest del palazzo, che ospitano una indagine sulla sua opera più importante e celebrata il *De Morbis Artificum Diatriba*, qui presente nella prima edizione del 1700 (Biblioteca Loria di Carpi).

Con un metodo empirico e assolutamente innovativo per la sua epoca, il *De Morbis* parte dall'osservazione di una categoria specifica di lavoratori, gli svuotatori di pozzi neri, e analizza 55 mestieri del suo tempo, studiandone i rischi per la salute; il volume si concentra poi sulle malattie che possono svilupparsi nelle singole professioni, sulle soluzioni preventive di carattere ambientale e su quelli che oggi vengono chiamati dispositivi di protezione individuale.

Il rivoluzionario saggio del padre della Medicina del lavoro risulta ancor oggi di straordinaria attualità.

● LA MOSTRA: "Bernardino Ramazzini (1633 - 1714). Primo medico del lavoro" - CARPI (MO), Musei del Palazzo dei Pio - dal 18 settembre al 6 gennaio 2021 - INFO: 059.649955 - www.palazzodeipio.it

